

Resiste la produzione, disoccupazione raddoppiata in quattro anni

Pubblicato: Martedì 8 Novembre 2011

Dalla rilevazione condotta da **UnionCamere Lombardia** emerge un quadro a tinte fosche per i prossimi mesi. Le aspettative sono negative, anche se l'analisi relativa al **terzo trimestre 2011** segna un incremento produttivo del **5,3%** in provincia di Varese rispetto al periodo luglio-settembre dell'anno scorso. La rilevazione condotta da **UnionCamere Lombardia** sembra insomma evidenziare una sorta di frattura tra il dato concreto, che appare migliore di quanto non emerga dalla percezione quotidiana, e una realtà che ci costringe ogni giorno a fare i conti con i problemi di una finanza in deciso affanno.

Su questo s'inserisce **un mercato del lavoro** che, nelle ultime settimane, ha mostrato **segni di ricaduta** con l'esplosione di diverse situazioni di **crisi sul nostro territorio**.

Entrando nel merito delle cifre, l'indagine condotta su un campione di imprese industriali e artigiane varesine rileva un aumento della produzione che, nel trimestre considerato, colloca Varese, con il già citato **+5,3%**, al primo posto nella nostra **Regione**: la media lombarda è del **2,8%**. **Peraltro il sistema dell'economia locale non ha ancora recuperato i livelli del 2007**, prima quindi dello scoppio della bolla finanziaria, quando l'indice della produzione era a quota **107 su una base 100 del 2005**. Oggi invece si attesta a **98,7**. **Particolarmente positivo è l'andamento della meccanica (+9,9%)**, che ha contribuito insieme alla **carta-editoria** e alla **gomma-plastica**, sebbene questi ultimi due in misura inferiore, a reggere le sorti nel trimestre considerato. Si sta riducendo il gruppo dei settori rimasti col segno più, mentre in aumento quello con il dato negativo: qui s'inserisce il ritorno in un contesto di difficoltà del **tessile (-1,5%)** e dell'**abbigliamento (-6,6%)** che pure aveva mostrato qualche timido segnale di ripresa nei mesi scorsi, collegato soprattutto all'export delle confezioni **nell'Europa dell'Est**. Sebbene gli indicatori relativi agli **ammortizzatori sociali**, la cassa integrazione nella sue varie forme, non evidenzino nei dati di **fine ottobre** (ultimi certificati) un acuirsi dello stato di emergenza, la cronaca recente ci riporta un crescendo di annunci di possibili nuovi esuberi da parte di imprese del territorio. Ancor più preoccupante è la circostanza che questi annunci riguardino proprio quel settore della meccanica che pure nell'ultimo anno aveva fatto da traino per la ripresa.

Non si può, infine, trascurare il dato della **mobilità**, con oltre **8.700 lavoratori già in stato di disoccupazione** quando nel **2007 erano 4.000**. In questo quadro s'inserisce l'andamento in peggioramento **dell'artigianato**: la produzione del terzo trimestre 2011 è diminuita rispetto allo stesso periodo del 2010 (-0,50%) e il relativo indice si ferma a quota 73,3 rispetto sempre al dato base 100 del 2005.

Le aspettative degli imprenditori intervistati sembrano poi allinearsi alle preoccupazioni che sono ormai generalizzate: il saldo tra chi pensa a un miglioramento e chi invece prevede un peggioramento dice che questi ultimi superano gli ottimisti del 4%: è dalla fine del 2009, ovvero da quando si erano manifestati segnali di ripresa, che non venivano più registrate aspettative con il segno meno.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

